

Palermo, 13 aprile 2015

Al Presidente della Regione Siciliana

All'Assessore Regionale dell'Istruzione  
e della Formazione Professionale

All'Assessore Regionale alla Famiglia,  
la Solidarietà Sociale ed il Lavoro

Ai Presidenti delle Associazioni degli enti  
di formazione professionale

Ai Segretari Regionali delle OO SS  
CISL Scuola e UIL Scuola

Loro Sedi

Oggetto: accordo dell'8 aprile 2015

On.le Presidente,

Spett. Sigg. Assessori, Spett. Sigg. Presidenti delle Associazioni datoriali, Egregi Segretari delle Organizzazioni sindacali in indirizzo, la FLC CGIL ha preso atto, nel corso dell'incontro dell'8 aprile u.s. alla Presidenza della Regione, del cambiamento di indirizzo del Governo, che nel passato sembrava orientato allo smantellamento del sistema regionale della formazione professionale così come era organizzato - in regime di sussidiarietà con l'affidamento di attività a soggetti privati accreditati - privilegiando ipotesi di non meglio definite forme di strutturazione pubblica.

Tale orientamento appare oggi mutato, data la volontà manifestata e asseverata da alcuni atti di indirizzo ed amministrativi di procedere al finanziamento di azioni formative a catalogo avvalendosi di soggetti proponenti accreditati e, ancor di più, di procedere verso l'attuazione di un sistema misto con modalità cooperative, con l'accREDITAMENTO dei nuovi servizi per il lavoro confermando la necessità di riferirsi a soggetti privati accreditati, con forme di sussidiarietà.

Ciò appare andare verso una direzione corretta, contemperando la necessaria bonifica del sistema alla sopravvivenza di chi ha operato correttamente, ma deve però ancora vedere pienamente realizzata la tutela del lavoro e la garanzia dei livelli occupazionali, attraverso la assunzione di responsabilità degli attori istituzionali come dei gestori privati, i quali devono insieme garantire la praticabilità di forme convenzionali da una parte, e, dall'altra, stabilità patrimoniale e rispetto contrattuale in un sistema risanato. La FLC CGIL, tuttavia, ritiene che per l'unicità della vertenza sia necessaria una riforma del settore che passi, transitoriamente, attraverso un accordo quadro contenente le varie specificità in ordine alle relative filiere.

In particolare in relazione all'esito della trattativa sulla ricollocazione del personale già in servizio presso il CIAPI di Priolo per l'attuazione delle azioni del Programma "Garanzia Giovani", pur avendo partecipato alla trattativa dal suo inizio nel mese di marzo e dato il proprio contributo alla redazione del testo fino al 2 aprile u.s., non vedendo accolte alcune delle proprie richieste, che comunque intende riproporre, ha ritenuto che la stessa dovesse concludersi con un accordo in sede istituzionale e pertanto, allo stato attuale, non può ritenersi soddisfatta né nel merito, né nel metodo.

Non può ritenere, infatti, sufficienti - anche se condivisibili - i soli auspici delle Parti, esplicitati nel testo dell'accordo separato al momento non sottoscritto, senza che vi sia una espressa condivisione e sottoscrizione che ne dia forza di impegno politico da parte degli Assessori ai due rami del Governo e dello stesso Presidente della Regione.

Per queste ragioni chiede che tale accordo sia integrato nella trattativa complessiva richiesta unitariamente alle altre Organizzazioni confederali, impegni e sia sottoscritto anche dal Presidente della Regione Siciliana e dai due Assessori rappresentanti dei rami del Governo Regionale ai quali afferiscono le risorse destinate alle commesse pubbliche per gli enti di formazione professionale dei quali sono, in gran parte, dipendenti gli operatori interessati dall'accordo.

La FLC CGIL ritiene, altresì, necessario, anche alla luce del testo finale dell'accordo separato al momento non sottoscritto, che nel testo venga integrato un ulteriore passaggio e pertanto chiede l'inserimento, al quartultimo rigo, dopo le parole **“applicazione del CCNL della Formazione Professionale.”**, dei seguenti periodi:

**“In particolare le Parti convengono che agli enti i quali abbiano effettuato, nell'arco temporale dei due anni precedenti alla data di sottoscrizione del presente accordo, licenziamenti di personale impegnato nell'ambito della filiera delle politiche attive del lavoro e che non si assoggettino agli obblighi derivanti dal presente accordo, l'amministrazione regionale non affidi alcuna attività in materia di PAL.**

**Tale condizione dovrà essere indicata come ostantiva per il nuovo accreditamento dei Servizi per il lavoro.**

**Inoltre, per la rilevanza degli argomenti e degli impegni di natura finanziaria, la previsione della mobilitazione di risorse per l'incentivo all'esodo, i prepensionamenti e ulteriori misure di fuoriuscita che interessano più rami dell'Amministrazione, l'intesa impegna la Presidenza della Regione Siciliana con gli Assessori al Lavoro e alla Istruzione e Formazione Professionale.”**

La FLC CGIL, a tal proposito, ricorda di avere, in corso di trattativa, subordinato la sottoscrizione dell'accordo alla ricezione delle modifiche proposte, ed alla sottoscrizione della intesa complessiva come proposta unitariamente al Governo ed al Presidente della Regione l'8 aprile, e conferma come più volte dichiarato che, anche se insoddisfatta dall'esito, sarà disponibile a detta sottoscrizione del testo dell'intesa solo previa verifica referendaria con i lavoratori iscritti.

Pertanto comunica che convocherà nel breve termine le opportune assemblee, ove possibile unitariamente a CISL e UIL.

Ad ogni buon conto, e per più agevole lettura, allega copia del testo dell'accordo separato con inserito il testo dell'aggiunta richiesta.

In attesa di cortese riscontro, porge  
Distinti saluti.

Il Segretario Generale  
(Giusto Scozzaro)

